



LETTERATURA

TEATRO

MUSICA

LIBRI

CINEMA

MULTIMEDIA

TEATRO

Appuntamento a Londra: il grande scrittore Mario Vargas Llosa a Spoleto

a cura di *Matilde Tortora*

Mercoledì 8 luglio, è andato in scena al teatro Caio Melisso una prima italiana: Appuntamento a Londra di Mario Vargas Llosa, con Pamela Villoresi e David Sebasti, regia di Maurizio Panici che da Spoleto sarà portato in una tournée europea e anche in Perù. Era presente in sala l'autore, lo scrittore e drammaturgo peruviano di meritata fama mondiale, che abbiamo avuto la ventura di incontrare il giorno prima, potendo avere con lui un conversare su questo suo testo (e non solo), pubblicato anch'esso proprio in questi giorni da Einaudi che è il suo ormai storico editore, nella traduzione di Ernesto Franco.



Matilde Tortora e
Pamela Villoresi



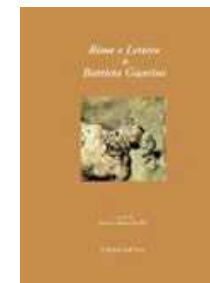
Matilde Tortora e
Mario Vargas Llosa



Mario Vargas Llosa

L'acutissimo testo, tanto bene recitato dai due magnifici interpreti che avrebbe dovuto intitolarsi "Sulle rive del Tamigi", per poi assumere il titolo "Appuntamento a Londra" è un testo tanto moderno, quanto già un classico: chiama infatti alla ribalta il tema delle identità, multiple, complesse già tema di drammaturgia degli inizi sia greca che latina, già tema di tanta riflessione filosofica a partire dallo

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE



Rime e lettere di Battista
Guarini

a cura di
Bianca Maria Da Rif,
Edizioni dell'Orso
pp. 608, €. 35,00

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE



Les Origines mythiques du
futurisme
Marinetti, poète
symboliste (1902-1908)

a cura di
Tatiana Cescutti,
PUPS, Jalons (littérature
italienne)
pp. 468, €. 24,00

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

stesso Parmenide e via a seguire in primis i Sofisti, di quelle "2.500" persone che ciascuno di noi è e di come ogni identità che non tenga conto di questo, diviene una gabbia, c'imbriglia, non solo arreca dolore, ma fa arretrare l'umanità, ci consegna a livelli tribali, quei livelli che se erano giustificati per sopravvivere allora, dove avere un'identità, faceva sì che la tribù ci accettasse e ci proteggesse, oggi sono totalmente solo una prigione aggiunta, un dannoso rallentamento allo svolgersi della storia di ogni individuo e quindi delle comunità.

Tema dunque di una dolente modernità quella delle identità, sebbene qui si tratta di identità sessuale, ma non c'è chi non s'avvede che si parla di tutti noi oggi, e soprattutto dell'uomo-altro da sé, dell'equilibrio che occorrerebbe e della necessità di un'attenta riflessione, quella che già Derrida e altri filosofi moderni e qui intendiamo anche Freud hanno avviato e che questo grande scrittore ha fatto soggetto di questo testo, con tratti anche da commedia, difficile quanto può esserlo la grande letteratura, il grande teatro capaci di spingerci a guardarci come in uno specchio.



E bene fatto il regista Panici a situare la pièce in una scenografia quasi cinematografica con echi anche almodovoriani, d'altronde nella nostra conversazione con Vargas abbiamo anche parlato di cinema e lo scrittore mi ha ricordato che ben cinque sue opere hanno avuto una trasposizione sullo schermo, di uno egli partecipò anche alla sceneggiatura, e senz'altro non c'è chi di noi non ricordi di avere visto al cinema "La signorina Giulia e lo scribacchino" o "I cuccioli".

Certo è che questo grande scrittore visionario, che tanto ci ricorda Borges e, pur coi dovuti distinguo, il nostro Pirandello, per la straordinaria gamma delle multiple visioni, per la vastità dell'ironia e del fantastico riesce a dire di noi l'inesprimibile, ci dona con la sua opera letteraria e drammaturgica la possibilità di intravedere e dunque potere superare le nostre prigioni individuali, ma anche quelle collettive, egli che è non solo uno dei massimi scrittori latino – americani viventi, ma anche una persona impegnata per la difesa dei diritti sociali, oltre ad essere uno squisito conversatore, una persona attenta a quello che la bellezza di Spoleto riserva ai visitatori, ma anche a chi in quest'occasione egli qui ha incontrato e che è divenuto davvero suo interlocutore.



La teoria nella letteratura:
Jorge Luis Borges

a cura di
Anna Guzzi,
MOD La modernità letteraria
Edizioni ETS
pp. 216, €. 25,00

[scheda informativa »](#)

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE



Dal mio esilio non sarei
mai tornato, io. Profili
ebraici tra cultura e
letteratura nell'Italia del
Novecento

a cura di
Carlo Tenuta,
Aracne Editrice. Roma
pp. 180, €. 13,00

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE



Dal vate al saltimbanco.
L'avventura della poesia a
Firenze tra belle époque e
avanguardie storiche.

a cura di
Adele Dei, Simone Magherini,
Gloria Manghetti, Anna
Nozzoli,
Casa Editrice Leo S. Olschki
pp. 252, €. 34,00

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE



Un amore senile e altre spezie. Poesie di un ottuagenario con una nota di Alfredo Luzi

a cura di
Ariodante Marianni,
Book Editore,
Ro Ferrarese (FE)
pp. 104, €. 12,50

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE



De arte gymnastica,
Presentazione di B. Grandi
e P. Palmieri

a cura di
Girolamo Mercuriale,
Casa Editrice Leo S. Olschki
pp. 1138, €. 120,00

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE



Sotto la protezione di
Artemide e Diana.
L'elemento pittorico nella
narrativa italiana
contemporanea
(1975-2000)

a cura di
Jacqueline Spaccini,
Soveria Mannelli
pp. 341, €. 20,00

**Omaggio al
Prof. Arnaldo Santoli**
Sezione speciale dedicata alla
memoria del Prof. Arnaldo Santoli



Carlo Gesualdo
tra tradizione e teatro

NEWSLETTER

Iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato sulle novità e le iniziative di Sinestesie

INVIA

REVUE DES
ÉTUDES
ITALIENNES
publiée par la Société d'Études Italiennes

SPONSORS

STUDIO DE SANTIS

Dott.ssa Laura De Santis

Via Regina, 3

22100 COMO

Telefono: 031.270516

Fax: 031.278906



[Homepage](#) | [Letteratura](#) | [Teatro](#) | [Musica](#) | [Libri](#) | [Cinema](#) | [Multimedia](#) | [Associazione](#) | [Informazioni legali](#) | [Privacy](#)
Copyright © Associazione Culturale Sinestesie. Tutti i diritti riservati

